

# SSM



SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA



## UNIVERSITÀ DEL SALENTO

DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE GIURIDICHE

## STRUTTURA TERRITORIALE DELLA CORTE DI APPELLO DI LECCE

### IL CRIMINE IN RETE E CONTRO LA RETE

(CODICE CORSO D 22205)

**Data e luogo di svolgimento:** 24 giugno 2022, dalle ore 15.30 alle ore 19.00, in presenza, presso l'Aula Magna del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università del Salento (Monteroni di Lecce, campus Ecotekne).

**Responsabile del corso:** Costantino De Robbio, componente del Comitato direttivo della Scuola Superiore della Magistratura.

**Coordinatore del corso:** Giuseppe De Nozza (componente della struttura di formazione decentrata della Corte d'Appello di Lecce).

**Partecipanti:** la partecipazione al corso sarà aperta anche agli Avvocati ed agli appartenenti alle Forze di Polizia del Distretto della Corte d'Appello di Lecce.

### SCHEDE DI PRESENTAZIONE DEL CORSO

I dati contenuti nel rapporto relativo all'anno 2021 della Polizia Postale e delle Comunicazioni sono decisamente allarmanti.

L'incremento percentuale annuo dei reati portati ad emersione rispetto all'anno precedente è stabilmente a due cifre ed, in qualche caso, anche a tre, come nel caso dello sfruttamento sessuale dei minori e dell'adescamento on line, aumentato nel 2021 del 17% rispetto all'anno precedente e del 295% rispetto al 2019. La rete è il luogo e lo strumento nel quale e tramite il quale si consumano quotidianamente le più disparate forme di aggressione a valori di prima grandezza quali la persona, soprattutto quella minore d'età, lo Stato, il patrimonio e la fede pubblica.

La rete è, a volte, essa stessa l'obiettivo dell'attività criminale, come testimoniato dagli oltre 5434 attacchi informatici consumati nel 2021 contro le infrastrutture critiche di rete. Ad esser preso di mira è stato anche il sistema finanziario delle grandi e medie imprese, destinatarie, nello stesso anno, di 126 attacchi che hanno fruttato agli autori dei reati oltre trentasei milioni di euro.

Quella del crimine in rete e contro la rete è materia che involge una pluralità di temi.

Il primo attiene alla natura altamente specializzata delle competenze necessarie per portarlo ad emersione nella fase dell'investigazione preliminare, competenze la cui spendita richiede l'uso di strutture e strumenti sempre più sofisticati e tecnologici.

Il secondo attiene alle peculiarità dell'investigazione preliminare, che il più delle volte finisce inevitabilmente per proiettarsi ben oltre il confine del territorio nazionale, nel c.d. cyberspazio, luogo senza confini, proiezione che vale a conferire a tali attività criminali una strutturale dimensione transnazionale.

Il terzo attiene alle peculiarità dell'attività di accertamento e di acquisizione della fonte di prova, che, il più delle volte, impone l'acquisizione della copia del contenuto di strumenti informatici e telematici, con un prevedibile riverbero costituito dal potenziale rischio di conflitto tra l'attività di repressione dei reati e la tutela costituzionale dei diritti e delle libertà fondamentali della persona, compreso il diritto di difesa.

Un ulteriore tema attiene al regolamento dei confini tra le diverse fattispecie di reato, che, in qualche caso, appaiono sovrapporsi nella dimensione oggettiva, tema di grande rilevanza sol che si consideri che la competenza a giudicare è stata ripartita in questa materia tra il giudice distrettuale e quello circondariale. L'ultimo attiene, infine, alla declinazione dei criteri di determinazione della competenza per territorio e, quindi, all'individuazione del giudice naturale del reato commesso in rete o contro di essa.

Quest'ultimo aspetto è di estrema importanza stante la natura pregiudiziale, perché legittimato a dare avvio all'attività d'investigazione preliminare è il pubblico ministero presso il giudice che sia stato ritenuto competente per territorio facendo uso dei criteri fissati dal legislatore, così come riempiti, però, di peculiare contenuto dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione.

La competenza per territorio è tema di tale complessità da aver determinato l'intervento delle Sezioni Unite Penali (cfr. SS.UU. n. 17325 del 26 marzo 2015, in materia di accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico) e sarà oggetto di approfondimento in relazione ai delitti di accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (615 ter c.p.), di truffa comune realizzata tramite la rete (640 del c.p.), di frode informatica (640 ter c.p.), di indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti (493 ter), di detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (493 quater) ed, infine, di diffamazione realizzata tramite la rete (595 del c.p.). Tra le forme di aggressione ai valori di prima grandezza saranno oggetto di un particolare approfondimento quelle al patrimonio ed alla fede pubblica, anche in ragione della recente entrata in vigore del Decreto Legislativo dell'8 novembre del 2021, n. 184, in tema di lotta contro le frodi e le falsificazioni dei mezzi di pagamento diversi dai contanti, decreto che ha inciso il Codice penale arricchendo il contenuto dispositivo degli artt. 493 ter e 640 ter ed introducendo il nuovo art. 493 quater. Si è trattato di un intervento di riforma che è entrato in vigore il 14 dicembre del 2021 e che ha dato attuazione alla direttiva n. 2019/713 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile del 2019.

La novella legislativa si è caratterizzata per uno spettro soggettivo di applicazione ampio, come confermato dall'estensione della responsabilità anche agli enti, con l'introduzione, nel testo del Decreto legislativo dell'8 giugno 2011, n. 231, dell'art. 25 - octies.1, che ha esteso il catalogo dei reati presupposto agli artt. 493 bis, 493 quater e 640 ter, in tutti e tre i casi quando abbiano ad oggetto strumenti di pagamento diversi dai contanti.

Con ogni probabilità tale estensione involgerà nel concreto anche altre fattispecie di reato, essendosi fatto ricorso da parte del legislatore, nel comma 2 del nuovo art. 25 - octies.1, ad una sorta di "rinvio in bianco", che è destinato ad arricchire il catalogo anche di quei delitti, diversi da quelli citati, contro la fede pubblica o il patrimonio - o che, comunque, offendano il patrimonio - che abbiano ad oggetto strumenti di pagamento diversi dai contanti. Il corso intende valorizzare la grande esperienza e competenza acquisite da ciascuno dei relatori in una materia di grande attualità e di grande complessità, valorizzando l'angolo visuale dell'investigatore, dell'avvocato, del magistrato e del docente universitario, al fine di proporre di tale materia una chiave di lettura completa ed armonica e, soprattutto, fruibile da qualsivoglia operatore del diritto che abbia interesse a conoscerla.

## PROGRAMMA DEL CORSO

### VENERDÌ, 24 GIUGNO 2022

**15.30:** Inizio del corso, indirizzi di saluto, presentazione dei contenuti e degli obiettivi del corso e dei relatori.

**15.45:** Le competenze, le strutture e gli strumenti per il contrasto al crimine di rete:  
dott. Ivano GABRIELLI, Direttore del Servizio di Polizia Postale e delle Comunicazioni della Polizia di Stato.

**16.30:** La tipizzazione degli interessi offesi dal crimine di rete e l'inquadramento generale delle fattispecie poste a presidio di essi, con particolare riferimento ai delitti di cui agli artt. 493 ter e 493 quater del c.p. ed all'ampliamento del catalogo dei reati presupposto di responsabilità amministrativa degli enti: Prof. Avv.to Lorenzo PICOTTI, Professore ordinario di diritto penale presso il Dipartimento di scienze giuridiche dell'Università di Verona e direttore dell'Osservatorio sul cyber crime.

**17.15:** Le peculiarità degli accertamenti informatici nell'investigazione preliminare contro il crimine di rete - relazione a due voci:  
Dott. Francesco CAJANI, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano  
e Dott. Massimiliano CARDUCCI, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Lecce.

**18.00:** Il locus commissi delicti nel cyberspazio e l'individuazione del giudice competente per territorio:  
Prof. Rossano ADORNO, Ordinario di procedura penale presso il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'uomo dell'Università del Salento.

**18.45:** DIBATTITO.

**19.00:** CHIUSURA DEI LAVORI.